

Legge regionale 29/2018, art. 2, comma 35.

Contributi nella forma di credito di imposta per attività di:

- Ricerca e sviluppo
- Cyber security, big data e sviluppo di competenze digitali
- Fusione e acquisizione

Domanda di subentro agevolazione dopo la concessione del contributo Dichiarazioni inerenti requisiti di ammissibilità e rispetto degli obblighi

Il sottoscritto _____ codice fiscale _____ in qualità di¹
 dell'impresa/società _____ con sede legale in² _____ codice fiscale³
 - in riferimento al contributo concesso all'impresa _____ con decreto n. _____ dd. _____ per la realizzazione
 del progetto denominato _____, n. di pratica _____, contributi nella forma di credito di imposta per attività di:

- Ricerca e sviluppo;
- Cyber security, big data e sviluppo di competenze digitali;
- Fusione e acquisizione.

- al fine di subentrare, ai sensi dell'articolo 18 del regolamento DPRReg 197/2019, nelle agevolazioni concesse con il decreto citato.

dichiarazione sostitutiva di certificazioni e di atto di notorietà (artt. 46 e 47 DPR 445 del 28 dicembre 2000)

consapevole delle **responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci** e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445:

dichiara

che:

- 1) l'impresa ha sede legale o unità operativa, in cui verrà realizzato il progetto, attiva nel territorio regionale;
- 2) l'impresa non è in stato di liquidazione o di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla legge, né ha in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
- 3) l'impresa non è destinataria di sanzioni interdittive, concernenti l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300);
- 4) l'impresa rispetta la normativa vigente in tema di sicurezza sul lavoro ai sensi dell'articolo 73 della legge regionale 5 dicembre 2003, n. 18 (Interventi urgenti nei settori dell'industria, dell'artigianato, della cooperazione, del commercio e del turismo, in materia di sicurezza sul lavoro, asili nido nei luoghi di lavoro, nonché a favore delle imprese danneggiate da eventi calamitosi);
- 5) l'impresa per le medesime spese di cui alla concessione suddetta NON ha ottenuto la concessione di altri incentivi pubblici considerati *aiuti di Stato*;
- 6) i fornitori di beni e prestazioni preventivate per il progetto oggetto dell'istanza suddetta non sono legati all'impresa da rapporti giuridici instaurati, a qualunque titolo, tra società, persone giuridiche, amministratori, soci, ovvero tra coniugi, parenti e affini sino al secondo grado qualora i rapporti giuridici instaurati assumano rilevanza ai fini della concessione dei contributi, ai sensi dell'articolo 31 della legge regionale 7/2000;
- 7) ai fini della concessione degli *aiuti de minimis* ai sensi del regolamento n. 1407/2013 della commissione (pubblicato sulla GUUE n. L 352 del 24.12.2013) e nel rispetto di quanto previsto dal predetto regolamento e dai regolamenti *de minimis* della Commissione n. 1408/2013 settore agricolo, n. 717/2014 settore pesca, n. 360/2012 servizi di interesse economico generale (SIEG).

e si impegna a rispettare i seguenti obblighi

1. utilizzare la posta elettronica certificata all'indirizzo "economia@certregione.fvg.it" nella trasmissione delle comunicazioni con l'Amministrazione regionale, laddove non richiesta espressamente la trasmissione tramite il sistema *Istanze On Line*;
2. mantenere i requisiti di cui all'articolo 2, commi 1 e 2, lettera b) del regolamento DPRReg.197/2019 che danno diritto all'accesso del contributo fino alla data di presentazione della rendicontazione della spesa;
3. rispettare le prescrizioni di cui all'articolo 5 del regolamento DPRReg.197/2019 in materia di cumulo;
4. presentare la rendicontazione della spesa entro il termine di 30 mesi dalla data di comunicazione del decreto di concessione, fatte salve le proroghe autorizzate, e con le modalità di cui all'articolo 15 del regolamento DPRReg.197/2019;
5. rispettare gli obblighi per i beneficiari art.16 del regolamento DPRReg.197/2019;
6. di possedere i requisiti soggettivi per l'accesso all'incentivo;
7. di mantenere, anche parzialmente, l'occupazione dei lavoratori già impiegati nell'impresa originariamente beneficiaria;
8. di proseguire l'attività del subentrato;
9. conservare i titoli originari di spesa, nonché la documentazione a supporto della rendicontazione, presso i propri uffici, per un periodo di almeno dieci anni dalla data di presentazione della rendicontazione, ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 44 della legge regionale 7/2000;
10. consentire ed agevolare ispezioni e controlli;
11. rispettare le disposizioni di cui all'articolo 35 del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi) in materia di obblighi informativi in relazione alle erogazioni pubbliche;
12. in caso di variazione soggettiva del beneficiario, rispettare quanto stabilito dall'art. 18 del regolamento DPRReg.197/2019;
13. rispettare i vincoli di destinazione territoriale e trasmettere le relative dichiarazioni come stabilito dall'articolo 17 del regolamento DPRReg.197/2019;
14. rispettare ogni altra previsione di cui al regolamento DPRReg.197/2019.

Data

Firmato digitalmente

da

(nome e cognome)

¹ Titolare di impresa individuale, legale rappresentante.

² Indirizzo completo dell'impresa/società.

³ Da riportare per le società.

⁴ Vedi istruzioni per la compilazione in calce al presente documento.

⁵ Vedi istruzioni per la compilazione nella sezione relativa a *Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di ramo d'azienda* (in calce al presente documento – Sezione B).

⁶ Inserire prima i contributi «*de minimis*» concessi all'impresa richiedente e, nelle righe successive, gli eventuali contributi concessi alle imprese collegate.

⁷ Riportare tutte le agevolazioni ottenute in «*de minimis*» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo «*de minimis*»: Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (servizi di interesse economico generale – SIEG 2012-2018).

⁸ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso (vd istruzioni per la compilazione in calce al presente documento – Sezione B).

⁹ Indicare l'importo della colonna G (aiuto liquidato), se compilato, in caso contrario l'importo della colonna F (aiuto concesso)

¹⁰ Vedi istruzioni per la compilazione (in calce al presente documento – Sezione C).

istruzioni per la compilazione della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per i contributi «*de minimis*»

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «*de minimis*» è **tenuto a sottoscrivere una dichiarazione** – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti «*de minimis*» ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, **non superi i massimali stabiliti** da ogni Regolamento di riferimento, ai sensi del quale si presenta domanda di contributo.

Si ricorda che **se**, anche a seguito di una dichiarazione dell'impresa non veritiera, **con la concessione Y fosse superato il massimale** previsto, **l'impresa perderebbe il diritto** non all'importo in eccedenza, ma **all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y** in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria". Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «*de minimis*» si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall'impresa richiedente**, ma **anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo)** ai sensi del regolamento «*de minimis*», nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all'«impresa unica».

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;*
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;*
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;*
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.*

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di un'«impresa unica» così definita, dovrà dichiarare anche i contributi in «*de minimis*» ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti da ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante).

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute dall'«impresa unica» (quindi da tutte le imprese collegate) in «*de minimis*» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento ("generale", agricoltura, pesca o Servizi di Interesse Economico Generale). Devono essere indicati tutti i contributi ottenuti in «*de minimis*» in Italia da pubbliche amministrazioni ovvero mediante risorse pubbliche.

Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti «*de minimis*»; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti «*de minimis*» ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

Periodo di riferimento

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per "esercizio finanziario" si intende **l'anno fiscale** dell'impresa.

Qualora le imprese facenti parte dell'«impresa unica» abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'«impresa unica».

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art.3(8) del Reg 1407/2013) tutti gli aiuti «*de minimis*» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il «*de minimis*» ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto di acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in *de minimis* nell'anno 2013

All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in *de minimis* nell'anno 2013

Nell'anno 2014 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2014 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo *de minimis* di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo *de minimis* nel 2015, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti *de minimis* pari a 170.000€

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** (art.3(9) del Reg 1407/2013) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti «*de minimis*» ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale delle nuove imprese.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del *de minimis* in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto *de minimis* era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto *de minimis* imputato al ramo ceduto.

Sezione C: Campo di applicazione

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dal Regolamento 1407/2013/UE, sia in settori esclusi, deve essere garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti «*de minimis*».

Da Regolamento 1407/2013/UE (articolo 1, par.1), sono esclusi gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:

- della pesca e dell'acquacoltura, di cui al regolamento (UE) n. 1379/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, solo negli specifici casi in cui l'importo dell'aiuto sia stato fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, o qualora l'aiuto sia stato subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari.

La stessa regola vale per le imprese che operano in settori ammissibili ma che ai sensi dei regolamenti «*de minimis*» godono di massimali diversi. Ad esempio, se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 EUR, all'impresa si applicherà quest'ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 EUR.